



Foto Luca Signori



Difendere gli
animali domestici
dal **Lupo**
(*Canis lupus*)
nelle piccole
proprietà in
prossimità di
abitazioni

A CURA DI
RENATO SEMENZATO
E STEFANO MARIECH

***Piccolo
vademecum***



MISTO
Certa de fonte gestionată
în mod responsabil
FSC® C103712

La recente espansione e la conseguente frequentazione da parte del lupo di aree cosiddette “marginali” rispetto ai boschi e alle foreste, in prossimità di aree rurali fino all’interno dei piccoli comuni, possono determinare problematiche anche pesanti nei confronti dei residenti a causa delle possibili predazioni di animali domestici di affezione come asini, pecore, capre ecc. Tale situazione, spesso sottovalutata in quanto non ascrivibile alle attività da reddito, crea tensioni e conflitti che possono essere risolti per garantire la dovuta tranquillità dei residenti.

Le azioni che vanno messe in campo sono legate alla prevenzione e alla difesa puntuale di queste piccole strutture situate accanto alle abitazioni e all’interno dei cortili.

La possibilità di attacchi da parte del lupo pone in essere soprattutto la necessità di adottare nuove abitudini nel ricovero degli animali domestici e nuovi strumenti per la loro difesa.

A questo proposito l’Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, nell’ambito del progetto **LIFE “Wolfalps EU”** ha attivato un gruppo di lavoro denominato “WPIU” a disposizione degli allevatori e dei proprietari di animali domestici per la consulenza e la valutazione dei più opportuni presidi da adottare, nonché degli eventuali danni arrecati dal lupo, all’interno del territorio del Parco.

COME DIFENDERE I NOSTRI ANIMALI DOMESTICI?

Il metodo principale e più efficace tradizionalmente messo in atto è certamente quello di custodire questi piccoli nuclei di animali domestici in ricoveri notturni, completamente chiusi, che ne garantiscano ampiamente la tutela.

Se ciò non è possibile, le misure più utili da adottare, **se installate correttamente e sotto la supervisione di esperto qualificato**, sono le seguenti:

- L’uso di recinzioni metalliche, elettrificate o miste, con possibilità di essere fisse o mobili;
- l’uso di cani da guardiania.



RECINZIONI METALLICHE FISSE

Possono essere utilizzate recinzioni metalliche modulari in modo che la struttura sia tale da impedire l'accesso del predatore. Le dimensioni dell'area così delimitata dovranno essere correlate al numero dei capi da ospitare.

La struttura della rete, l'altezza e la realizzazione sono parametri da tenere in considerazione per garantire la protezione dei capi ricoverati.

Gli elementi fondamentali sono:

- L'interramento della porzione basale e la piegatura verso l'esterno della porzione sommitale con un'altezza, fuori terra, non inferiore ai 2,5 m.
- L'attenzione nella realizzazione di cancelli e passaggi, possibili punti deboli di attacco da parte del lupo.
- L'adeguamento di eventuali recinzioni preesistenti con opportune migliorie per adeguarne la sicurezza anche aggiungendo un sistema di elettrificazione.

Problematiche realizzative:

- Forte impatto visivo e costi da verificare. Tali aspetti sono da valutare caso per caso, se tale tipo di intervento è già in previsione da parte del proprietario.

RECINZIONI ELETTRIFICATE

Il sistema di prevenzione che in questi anni ha dato i maggiori risultati è senz'altro quello delle recinzioni elettrificate a più fili o rete, già ben sperimentate in Italia e in Europa.

Tale tipo di struttura permette una totale plasticità di gestione e funzionamento e ne è stata misurata l'efficienza nelle situazioni più disparate grazie alla capacità di adattamento alle diverse caratteristiche dell'habitat e alle esigenze locali.

Con delle semplici attenzioni l'impianto si inserisce perfettamente in tutti i contesti, risulta facilmente smontabile e ben si adatta alle più svariate necessità. Si tratta forse del più efficace strumento per contenere gli attacchi dei predatori.

Il sistema di funzionamento è molto semplice: è composto da cavi perimetrali o da una rete dove viene fatta passare una corrente ad impulsi ad **elevato voltaggio** e basso amperaggio. Il contatto con i cavi o la rete, determina uno shock intenso e doloroso per il lupo, privo di conseguenze per uomini e animali.

A seconda delle esigenze possono essere usate recinzioni:

- **Fisse:** da usare anche stabilmente collegate alla rete elettrica tramite un trasformatore. Sorrette da pali di legno muniti di isolatori entro i quali scorrono i cavi conduttori di metallo e/o le corde sintetiche intrecciate da fili metallici;
- **Mobili:** alimentate da un elettrificatore a batteria e pannello solare. Il filo conduttore o la rete sono sostenuti da paletti o sostegni predisposti leggeri da conficcare nel terreno. Da usare, in particolare la rete, se si ritiene di dover spostare frequentemente le recinzioni. Facili da montare e smontare.

La scelta del sito dove installare la recinzione e le modalità di installazione sono di fondamentale importanza per l'efficacia della struttura. Il tutto va seguito e approvato da un professionista del settore. Questo fa la differenza tra subire le predazioni, molto spesso ripetute nello stesso sito, e la difesa efficace dei domestici. In questo caso il "fai da te" non funziona ed è anzi responsabile del reiterare delle predazioni.

RECINZIONI ELETTRIFICATE MOBILI

Le pratiche modalità di realizzazione del sistema elettrificatore-batteria-pannello fotovoltaico, permettono di spostare il recinto quasi ovunque.

Il sistema così realizzato mantiene un elevato voltaggio e una ottimale durata della batteria (tipo automobile) ospitata all'interno del contenitore dell'elettrificatore.

L'elettrificatore produce una corrente a impulsi di brevissima durata ad alto voltaggio che, in caso di contatto con il lupo, ne determina l'immediato allontanamento.

L'elemento repulsivo nei confronti del lupo è quindi la corrente che corre lungo i cavi e che deve essere mantenuta ad un livello ottimale di funzionamento.

L'assenza di corrente, o una bassa quantità di energia erogata dall'elettrificatore, rendono il sistema inutile e inefficace. Va quindi verificata e misurata frequentemente l'energia presente sui cavi. Questa deve essere funzionale alle dimensioni della recinzione, ma deve comunque garantire, nel punto più lontano dell'impianto, una tensione di almeno 3000 volts e 0,3 joules.

È consigliabile che il sistema sia dotato di un LED o LCD con il quale può essere valutare lo stato di funzionamento.

Da segnalare che la normativa vigente prevede il posizionamento di idonea segnaletica di avvertimento del passaggio di corrente elettrica nei fili. Possono essere utilizzate le tabelle presenti sul mercato.

Ai fini dell'efficienza del recinto elettrico, è necessario che la recinzione abbia una buona presa di terra. Nel caso di terreni molto spesso asciutti o rocciosi l'elettrificatore è collegato alla palina di terra.



**ATTENZIONE
RECINTO
ELETTRICO**





LE RECINZIONI MISTE: ADATTARE UNA RECINZIONE PREESISTENTE

Come detto la realizzazione di questo tipo di protezione può essere effettuata riadattando recinzioni già esistenti, in modo da permettere una più efficace protezione degli animali domestici.

Questo tipo di intervento va valutato caso per caso e, se ritenuto opportuno, è possibile utilizzare parte della struttura e riconvertirla aggiungendo delle porzioni elettrificate.

IL CANE DA GUARDIANIA/ DIFESA

Un altro importante riferimento per la difesa degli animali domestici è l'utilizzo di cani da difesa/guardiania, i cosiddetti mastini abruzzesi o meglio definiti come "cani da pecora abruzzesi", selezionati da secoli per la difesa dagli attacchi al bestiame da parte di lupo, orso ecc. e abituati in Abruzzo alla costante presenza di turisti. L'uso di questi cani all'interno delle proprietà o dei ricoveri e delle recinzioni rappresenta un modo molto efficace per la difesa dai grandi predatori. Questa razza molto antica risulta perfettamente in grado di respingere attacchi anche da parte di orso e lince, presenti sull'arco alpino, oltre che da possibili attacchi di cani vaganti. È sempre importante scegliere dei soggetti che provengano da allevamenti dove i cani abbiano avuto un continuo contatto con i lupi e quindi con origini rustiche, selezionati per l'attitudine al lavoro. Si tratta di cani di grande mole che naturalmente difendono qualunque domestico con cui vengono a contatto fin da piccoli.



È IMPORTANTE TENERE PRESENTI LE SEGUENTI RACCOMANDAZIONI:

- vanno acquistati da cuccioli e inseriti tra i domestici;
- la loro gestione deve favorire il forte legame con gli animali domestici (pecore, capre, vacche ecc.);
- devono essere scelti tra discendenti di soggetti privi di istinto predatorio verso i domestici;
- alla luce del suo particolare utilizzo e gestione, il destinatario di questi cani deve dividerne ampiamente le caratteristiche e i parametri di gestione di base per il raggiungimento degli scopi per i quali questi animali sono stati selezionati;
- la gestione di questi cani è piuttosto complessa e deve essere frutto di scelte, valutazioni oculate e responsabili e va riservata a chi abbia dimostrato un interesse specifico per l'iniziativa;
- l'affidamento di questi cani è opportuno che avvenga una volta accertato il livello di benessere e di cura degli altri cani già presenti nella proprietà.

L'azione deterrente del cane è più incisiva in presenza di recinzioni che delimitano l'area frequentata dai domestici. La continua marcatura del perimetro ne manifesta l'attività e ne segnala la presenza ai lupi.

Va evidenziato infine che il possesso di un cane da guardiania è cosa molto diversa dall'installazione di un recinto elettrico. Questi possono essere riposti esaurita la loro funzione, un cane no!

**DOLOMITI
BELLUNESI
NATIONAL PARK**

ATTENTI AL CANE!

In questi pascoli i pastori utilizzano cani da protezione (grossi cani bianchi) per difendere il bestiame dai predatori.

Per la vostra sicurezza
e per la quiete degli animali

NON AVVICINATEVI ALLE GREGGI



- Se il cane vi corre incontro fermatevi ed allontanatevi con calma, non gridate e non tirate sassi
- Se avete con voi un cane tenetelo sempre al guinzaglio

Negli alpeggi lavorano dei pastori, rispettate il loro lavoro e i luoghi in cui vi trovate
GRAZIE

ALCUNE COSE DA SAPERE

- Il lupo è un predatore generalista e opportunista molto intelligente;
- Ovini, caprini e bovini, nel corso del lungo processo di domesticazione hanno perso molta della loro capacità di difendersi dai predatori;
- I domestici maggiormente predati dal lupo sono le pecore, le capre e i giovani bovini fino a circa 24/36 mesi. Su questi animali vanno concentrate le misure di prevenzione;
- La presenza del pastore/allevatore e l'utilizzo di sistemi di protezione riducono la percentuale di predazioni da parte del lupo;
- Le predazioni possono avvenire anche di giorno, in particolare nelle giornate di pioggia e nebbia fitta che possono favorire gli attacchi da parte del lupo;
- Il lupo tende a ritornare più volte nel medesimo sito di predazione, in particolare dove i branchi di lupo sono stabili.

Gli attacchi alle greggi di pecore possono determinare un elevato numero di perdite. Vanno quindi previste misure e accorgimenti valutati caso per caso, per mettere in sicurezza il gregge.

- Cani di varie razze e taglie lasciati incustoditi o legati alla catena nell'intorno dell'azienda o delle abitazioni non protette, possono essere attaccati dal lupo;
- L'abbandono di scarti di macellazione o avanzi di cibo attira i predatori e favorisce le predazioni;

In caso di predazione su domestico **all'interno del territorio del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi**, è previsto il risarcimento del danno da parte degli Uffici dell'Ente. In questo caso, e nel più breve tempo possibile, e comunque entro le 12 ore il danneggiato deve contattare la Stazione competente del Reparto Carabinieri del Parco richiedendo il sopralluogo per l'accertamento dei danni.

PER INFORMAZIONI

DR. RENATO SEMENZATO

3472293354 ■ semenzatorenato@gmail.com

DR. STEFANO MARIECH

0439.332928 ■ s.mariech@dolomitipark.it

PER SAPERNE DI PIÙ

<http://www.lifewolfalps.eu/>

<http://www.protezionebestiame.it/>

<http://www.protectiondestroupeaux.ch/it/>

<http://www.difesattiva.info/>

<https://pasturs.org/>

<http://www.ilsentierodeilupi.com/>





ENTE PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI

P.le A. e L. Zancanaro 1 – 32032 Feltre (BL)

Tel. 0439.3328

info@dolomitipark.it

REPARTO CARABINIERI

Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

Viale del Vincheto, 9 - 32032 Celarda (BL)

Tel. 0439.840411

043704.001@carabinieri.it